

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantadue.

Per un'inversione dell'ordine del giorno.

GIACOMO STUCCHI propone di passare immediatamente alla discussione del documento IV-*quater*, n. 92, di cui al punto 2 dell'ordine del giorno.

*Sulla richiesta formulata dal deputato Stucchi intervengono i deputati Boato e Campatelli; il Presidente rileva l'assenza del deputato Meloni, relatore sul doc. IV-*quater*, n. 92, e chiede pertanto al deputato Stucchi se, tenuto conto di tale constatazione, confermi la richiesta di inversione dell'ordine del giorno.*

GIACOMO STUCCHI ritira la richiesta di inversione dell'ordine del giorno.

ELIO VITO, rilevato che l'Assemblea è « sovrana » nella determinazione del proprio ordine del giorno, osserva che la decisione di ritenere sostanzialmente inammissibile la richiesta di inversione dell'ordine del giorno per l'assenza del relatore sul punto al quale si dovrebbe

passare ove la richiesta di inversione fosse accolta non deve costituire precedente.

PRESIDENTE assicura che l'andamento dei lavori della seduta odierna fin qui determinatosi non costituirà precedente.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge costituzionale: Elezione presidenti regioni a statuto speciale (168 ed abbinata).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è, da ultimo, esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

GIACOMO STUCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva l'assenza del rappresentante del Governo: chiede pertanto che la seduta sia sospesa.

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede anch'egli che nella fase delle dichiarazioni di voto finale sia assicurata la presenza in aula del rappresentante del Governo.

GUSTAVO SELVA, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alla richiesta del deputato Boato.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,15, è ripresa alle 9,20.

GIACOMO GARRA, pur giudicando condivisibili le modifiche agli statuti delle

regioni Sicilia e Sardegna, ribadisce i rilievi critici sulle altre parti del provvedimento; dichiara pertanto l'astensione del gruppo di Forza Italia.

ROLANDO FONTAN, rilevato che la normativa in esame elimina anche quel « barlume » di autonomia proprio delle regioni a statuto speciale, evidenzia le ragioni di contrarietà ad un provvedimento sostenuto — per pura convenienza politica — sia dalla sinistra sia dal Polo per le libertà.

ROBERTO MENIA, pur apprezzando la sostanziale apertura al presidenzialismo, dichiara l'astensione del gruppo di Alleanza nazionale su un provvedimento che riduce, in particolare, il ruolo della regione Trentino-Alto Adige a mera « finzione giuridica ».

KARL ZELLER, nel dichiarare voto favorevole, sottolinea, in particolare, che l'articolo 4 del provvedimento rappresenta un'accettabile mediazione, nella convinzione che le modifiche allo statuto speciale del Trentino-Alto Adige apriranno una nuova fase dell'autonomia della regione.

ROSANNA MORONI, rilevato che le perplessità sul provvedimento in esame derivano dalla convinzione che l'autonomia regionale — che la sua parte politica sostiene — deve essere temperata dalla previsione di indicazioni « uniformi » sull'intero territorio nazionale al fine di garantire a tutti i cittadini uguali diritti, dichiara il voto contrario del gruppo Comunista.

MARIA CELESTE NARDINI ricorda che la sua parte politica non ha partecipato ai lavori dell'Assemblea per sottolineare la netta opposizione alla riforma costituzionale in esame.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

MARIA CELESTE NARDINI dichiara pertanto il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista.

LUIGI OLIVIERI, sottolineata l'esigenza di completare l'opera riformatrice già avviata, al fine di garantire condizioni di stabilità e di governabilità alle regioni a statuto speciale, dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

GIUSEPPE CALDERISI, evidenziata l'importanza delle norme relative al *referendum*, che a suo giudizio può rappresentare un'adeguata forma di « garanzia », ritiene che gli aspetti positivi del testo unificato in esame superino, anche se di poco, quelli negativi; dichiara quindi voto favorevole.

ROBERTO MANZIONE rileva che il provvedimento completa un rilevante quadro riformatore, rispetto al quale fa registrare apprezzabili passi in avanti, pur a fronte di disposizioni parziali e non del tutto omogenee; dichiara pertanto il « responsabile » voto favorevole dei deputati dell'Udeur.

MARCO BOATO, sottolineata l'esigenza di affrancarsi dalla « retorica » dell'autonomia delle regioni a statuto speciale, esprime la soddisfazione personale e dei deputati Verdi per l'imminente approvazione del provvedimento, che completa un importante disegno riformatore.

PAOLO PALMA dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo su un provvedimento che rappresenta un passo in avanti verso un reale federalismo, reso possibile dalla maggiore « duttilità » attribuita agli statuti,

che favorirà l'effettiva applicazione del principio di sussidiarietà.

TERESIO DELFINO, nel dichiarare l'astensione dei deputati del CDU, sottolinea la necessità di un grande processo riformatore.

LUCIANO CAVERI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

PIETRO MITOLO, nell'annunziare, con rammarico, il proprio dissenso dalla posizione di astensione assunta dal gruppo di Alleanza nazionale, conferma una « forte » e « decisa » contrarietà alle modifiche riguardanti lo statuto del Trentino-Alto Adige, che non consentono di guardare con ottimismo al futuro.

SILVIO LIOTTA, rilevato che il testo unificato in esame rappresenta un passo in avanti verso il consolidamento della democrazia e della governabilità delle regioni a statuto speciale, dichiara l'astensione dei deputati del CCD, in considerazione del fatto che la maggioranza, per ragioni interne, ha inteso privilegiare esigenze localistiche.

RAFFAELE CANANZI, *Presidente della I Commissione*, nel ringraziare il relatore, la Commissione, ed in particolare i componenti il Comitato dei nove per il lavoro svolto, auspica che si possano compiere ulteriori passi nel percorso riformatore.

A nome del Comitato dei nove, propone infine talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 22*).

(*Così rimane stabilito*).

ANTONIO MACCANICO, *Ministro per le riforme istituzionali*, rivolge un ringraziamento a tutti i componenti la I Commissione e, in particolare, al presidente Cananzi nonché al deputato Di Bisceglie,

relatore, per la tenacia, la competenza ed il senso del dovere che hanno ispirato il loro lavoro; auspica infine che il percorso delle riforme costituzionali possa proseguire proficuamente.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge costituzionale n. 168 ed abbinata.

Commemorazione dell'onorevole Raffaele Valensise.

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui i deputati ed i membri del Governo*) ricorda con affetto e rimpianto l'onorevole Raffaele Valensise, recentemente scomparso, gentiluomo capace di rappresentare mirabilmente la sua terra di provenienza, la Calabria, recando però contributi utili all'intera nazione con competenza e correttezza. Tali meriti gli sono stati, nei giorni scorsi, riconosciuti espressamente anche dal Capo dello Stato, il cui giudizio è peraltro in linea con la profonda ammirazione dell'intera Assemblea (*Vivi, generali applausi*).

Inversione dell'ordine del giorno.

MAURO VANNONI propone di passare immediatamente alla trattazione del punto 6 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione del disegno di legge concernente la proroga dei termini di obbligazioni.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, l'Assemblea possa passare al punto 6 dell'ordine del giorno.

(*Così rimane stabilito*).

Seguito della discussione del disegno di legge: Proroga termini obbligazioni aventi scadenza al 31 dicembre 1999 (6329).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 novembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 24*).

Passa quindi all'esame dell'articolo unico del disegno di legge, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 6329.

Per un richiamo al regolamento.

ALBERTO LEMBO, richiamato l'articolo 79, comma 12, del regolamento, chiede chiarimenti in ordine alla sostituzione, verificatasi nella seduta del 19 novembre scorso, del relatore sulla proposta di legge n. 1551-B, di cui al punto 4 dell'ordine del giorno (*Il Presidente richiama all'ordine il deputato Paolo Colombo*); paventa, peraltro, il rischio di modifiche «di fatto» delle disposizioni regolamentari.

PRESIDENTE, nel considerare non infondato il rilievo formulato dal deputato Lembo, osserva che, nel caso di specie, il deputato Cerulli Irelli si è esclusivamente riferito alla relazione scritta predisposta dal relatore; assicura comunque la più attenta vigilanza affinché non abbiano a verificarsi sostituzioni di fatto dei relatori.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 92, relativo al deputato Bossi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 26*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

GIOVANNI MELONI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Bossi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione e passa alle dichiarazioni di voto.

MICHELE SAPONARA dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sulla proposta della Giunta.

La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 371 del 1999: Missione di pace a Timor Est (6497).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 19 novembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha replicato il rappresentante del Governo.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti presentati si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge.

Avverte altresì che l'articolo 4-*bis* — introdotto dalla Commissione — reca materia estranea all'oggetto del provvedimento ed è volto a prorogare, attraverso lo strumento del decreto-legge, i termini per l'esercizio di deleghe legislative in materia di riforma delle Forze armate. Pertanto, tale articolo si intende espunto dal testo del provvedimento.

Dichiara infine inammissibile il comma 2 dell'articolo aggiuntivo Ascierito 4-*bis*.01.

ROBERTO LAVAGNINI, *Relatore*, accetta gli emendamenti 1.1, 2.1, 3.4, 3.5 e 4.1 e l'articolo aggiuntivo 3.01 del Governo; esprime parere favorevole sulla parte ammissibile dell'articolo aggiuntivo

Ascierto 4-*bis*.01; invita infine al ritiro degli emendamenti Gasparri 3.1, Ascierto 3.2 (il cui contenuto potrebbe essere eventualmente trasfuso in un ordine del giorno) e Romano Carratelli 3.3.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

MAURIZIO GASPARRI denuncia l'inaccettabile atteggiamento assunto dal Governo in tema di finanziamento delle missioni internazionali di pace e preannunzia fin d'ora voto favorevole sull'emendamento del Governo di contenuto analogo al suo emendamento 3. 1.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 1. 1, 2. 1 e 3. 4 del Governo.

FILIPPO ASCIERTO si dichiara disponibile a ritirare il suo emendamento 3. 2 a fronte di un impegno « serio » del Governo relativamente al trattamento di missione del personale militare.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, assume l'impegno ad avviare le opportune intese con il Ministero del tesoro al fine di risolvere la questione prospettata dall'emendamento Ascierto 3. 2.

FILIPPO ASCIERTO, alla luce delle precisazioni fornite dal rappresentante del Governo, ritira il suo emendamento 3. 2, riservandosi di trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI ritira il suo emendamento 3. 3, sollecitando il Governo ad adempiere all'impegno già assunto in materia.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3. 5

del Governo, l'articolo aggiuntivo 3. 01 del Governo, nonché l'emendamento 4. 1 del Governo.

FILIPPO ASCIERTO illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 4-*bis*. 01.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la parte ammissibile dell'articolo aggiuntivo Ascierto 4-*bis*.01.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che la Presidenza non ritiene ammissibile l'ordine del giorno Gatto n. 3.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, accetta gli ordini del giorno Rizzi n. 2 e Spini n. 5; accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Ascierto n. 1 e Tassone n. 4.

FILIPPO ASCIERTO ribadisce le finalità del suo ordine del giorno n. 1, accolto come raccomandazione dal Governo.

MARIO TASSONE, sottolinea le finalità del suo ordine del giorno n. 4, invita il rappresentante del Governo a rivedere la posizione espressa ed insiste per la votazione.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, evidenzia le ragioni che inducono il Governo ad accogliere come raccomandazione l'ordine del giorno Tassone n. 4.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI dichiara di sottoscrivere l'ordine del giorno Tassone n. 4, del quale auspica l'approvazione.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, si rimette all'Assemblea sull'ordine del giorno Tassone n. 4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Tassone n. 4.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, esprime l'auspicio che il Governo soddisfi le legittime aspettative dei militari italiani impegnati nella missione a Timor Est.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CESARE RIZZI, sottolineata l'opportunità di una disciplina generale della materia in discussione, dichiara l'astensione del gruppo della Lega forza nord.

MARIO TASSONE dichiara il voto favorevole dei deputati del CDU, sottolineando tuttavia l'esigenza di un'attenzione continuativa alle missioni internazionali alle quali partecipa anche il nostro Paese.

RAMON MANTOVANI dichiara il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista sul provvedimento, ribadendo tuttavia la contrarietà alla partecipazione dell'Italia a missioni militari che non siano di pace.

PIERO RUZZANTE dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo, sottolineando l'alto contributo che le Forze armate italiane forniscono nell'ambito delle missioni internazionali di pace.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI, rilevato che la partecipazione alle missioni di pace testimonia l'importante ruolo ed il prestigio dell'Italia in ambito internazionale, ribadisce la necessità di una normativa organica in materia.

FILIPPO ASCIERTO, lamentate le condizioni in cui vengono lasciati i militari che partecipano alle missioni internazionali di pace, anche per l'esiguità degli stanziamenti previsti e per la disomogeneità della normativa in materia, dichiara che il gruppo di Alleanza nazionale, con senso di responsabilità e spirito di solidarietà, voterà a favore della conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

ANIELLO DI NARDO dichiara il voto favorevole dei deputati dell'Udeur, dando atto ai militari impegnati nelle missioni internazionali di pace della loro capacità di tenere alto l'onore dell'Italia.

ROBERTO LAVAGNINI dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, sottolineando l'esigenza di una disciplina organica in materia di missioni internazionali.

In qualità di relatore, propone una correzione del testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 42*).

PRESIDENTE non può consentirla, non trattandosi di correzione di forma.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6497.

Seguito della discussione della proposta di legge: Ineleggibilità cariche negli enti locali (approvata dalla Camera e modificata dal Senato) (1551-B ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 19 novembre scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato ed ha replicato il rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 43*).

Passa quindi all'esame dell'articolo unico della proposta di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

Dichiara inammissibile l'articolo aggiuntivo Giancarlo Giorgetti 1. 01.

PAOLO ARMAROLI, parlando per un richiamo all'articolo 79, comma 12, del regolamento, eccepisce che la relazione introduttiva della discussione sulle linee generali sulla proposta di legge in esame è stata svolta da un deputato diverso dal

relatore designato dalla Commissione: chiede pertanto l'« annullamento » della discussione sulle linee generali.

PRESIDENTE fa presente di non poter accedere a tale richiesta, sottolineando che l'obiezione del deputato Armaroli è tardiva, essendo egli intervenuto nel corso della discussione sulle linee generali dopo il relatore f.f.

LAPO PISTELLI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, concorda.

ELIO VELTRI, premesso che, pur rispettandola, non condivide la sentenza della Corte costituzionale n. 141 del 1996, preannuncia voto favorevole sul provvedimento, sottolineando tuttavia l'esigenza di pervenire al più presto ad un'adeguata normativa anticorruzione, considerato il « desolante » scenario offerto dalla pubblica amministrazione.

GIAN FRANCO ANEDDA rileva, in particolare, la palese contraddizione insita nella modifica introdotta dal Senato in materia di efficacia retroattiva del provvedimento.

MARIO TASSONE, espresso un giudizio positivo sul provvedimento, invita il relatore a rivedere il parere contrario espresso sul suo emendamento 1.1, identico all'emendamento Nuccio Carrara 1.5, o quanto meno a pronunciarsi sul merito.

ENRICO NAN rileva le notevoli carenze riscontrabili nel testo del provvedimento, rese vieppiù evidenti a seguito delle modifiche introdotte dal Senato.

LAPO PISTELLI, *Relatore*, pur confermando le perplessità emerse in ordine alle modifiche introdotte dal Senato, osserva che l'eventuale approvazione di emenda-

menti rischierebbe di compromettere la sollecita approvazione definitiva del provvedimento.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sugli identici emendamenti Tassone 1. 1 e Nuccio Carrara 1. 5.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 12,20, è ripresa alle 13,20.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Nomina dei componenti la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle responsabilità relative alla tragedia del Ceramis.

(Vedi resoconto stenografico pag. 48).

Sull'ordine dei lavori e per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

TIZIANA VALPIANA chiede che venga inserita nel calendario dei lavori della prossima settimana la votazione degli articoli e la votazione finale del testo unificato recante regolamentazione del settore erboristico, di cui al punto 10 dell'ordine del giorno della seduta odierna.

PRESIDENTE prende atto di tale richiesta.

RINALDO BOSCO e DOMENICO IZZO sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

MASSIMO SCALIA chiede l'inserimento nel calendario dei lavori della prossima settimana del seguito della discussione della relazione della Commissione di inchiesta sul ciclo dei rifiuti.

SERGIO COLA e GIUSEPPE DEL BARONE sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 15.

Svolgimento di interpellanze urgenti.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI illustra la sua interpellanza n. 2-02011, sulle politiche commerciali dell'Alitalia nell'aeroporto di Lamezia Terme.

LUCA DANESE, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, premesso che le difficoltà che ancora si riscontrano nel trasporto aereo a seguito del processo di liberalizzazione non sono imputabili solo alla compagnia Alitalia, ma anche alla scarsa «attitudine imprenditoriale» del settore, precisa le ragioni per le quali la compagnia di bandiera non ha ritenuto di estendere all'aeroporto di Lamezia Terme le iniziative promozionali adottate per altri scali nazionali; assicura, infine, l'impegno ad individuare gli strumenti opportuni per ottenere tariffe più basse.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI ritiene «sconcertante» la mancata applicazione di tariffe promozionali allo scalo

di Lamezia Terme; si dichiara quindi assolutamente insoddisfatto e chiede che l'Autorità anti-trust conduca un'indagine sul comportamento dell'Alitalia.

GIUSEPPE SORIERO illustra la sua interpellanza n. 2-02074, sul danneggiamento di alloggi destinati a famiglie colpite dall'alluvione del 1972-1973 nel comune di Nardodipace (Vibo Valentia).

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel dare conto del grave episodio di vandalismo verificatosi nel comune di Nardodipace e dei provvedimenti tempestivamente adottati, assicura che in breve tempo saranno consegnati i nuovi alloggi e si procederà alla riparazione di quelli danneggiati; informa altresì che è stato disposto un servizio di vigilanza continuativa da parte delle forze di polizia.

GIUSEPPE SORIERO, nell'esprimere soddisfazione per la risposta ed apprezzamento per l'impegno del Governo nei confronti del Mezzogiorno, sottolinea l'esigenza della massima collaborazione per chiudere definitivamente la fase emergenziale.

ANTONIO MARZANO illustra l'interpellanza Vito n. 2-02092, sulle modalità di copertura delle spese per l'organizzazione del vertice internazionale di Firenze del 21 novembre 1999.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, premesso che l'evento richiamato nell'atto ispettivo è stato promosso e sponsorizzato da soggetti privati italiani e statunitensi, precisa che sul bilancio pubblico non è gravato alcun onere, eccettuate le spese per gli incontri ufficiali, paralleli al seminario, ai quali ha partecipato il Presidente del Consiglio; chiarisce infine che la consistente presenza di unità delle forze dell'ordine appare coerente con le misure di tutela tradizionalmente approntate in occasione di eventi ai quali partecipino Capi di Stato e di governo, tenuto altresì

conto del concomitante svolgimento di altre manifestazioni nella città di Firenze.

ANTONIO MARZANO, giudicato poco credibile che Capi di Stato aderiscano ad un invito di privati nella totale assenza di iniziative da parte del Governo ospitante, rileva alcune contraddizioni nelle dichiarazioni rese dalla Presidenza del Consiglio sul *summit* di Firenze; ritiene peraltro che la realizzazione dell'iniziativa abbia comportato l'utilizzo ingiustificato di denaro pubblico e si dichiara assolutamente insoddisfatto della risposta.

LUIGI OLIVIERI illustra l'interpellanza Manzini n. 2-02054, sulla normativa in materia di riduzione del costo dei combustibili per il riscaldamento nelle zone più fredde.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, evidenziate le ragioni che hanno indotto il legislatore a limitare il numero dei comuni ammessi a godere del beneficio previsto dal comma 10, lettera c), dell'articolo 8 della legge n. 448 del 1998, ricorda che si sono posti alcuni problemi in sede di attuazione della normativa.

Assicura infine la disponibilità del Governo ad affrontare la questione nel corso dell'esame della manovra finanziaria alla Camera.

PAOLA MANZINI, rilevato che la lettera c) del comma 10 dell'articolo 8 della legge n. 448 del 1998 reca una formulazione generica (« comune non metanizzato »), segnala la necessità di interventi finalizzati ad evitare disparità di trattamento.

FILIPPO BERSELLI illustra l'interpellanza Selva n. 2-02093, sulle iniziative a sostegno dell'Accademia della Crusca.

AGAZIO LOIERO, *Sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*, precisato che il contributo annuo erogato all'Accademia della Crusca è progressivamente aumentato in misura consistente

rispetto all'originaria assegnazione, dà conto dei finanziamenti straordinari stanziati e delle convenzioni stipulate in favore dell'Istituto; informa inoltre che l'amministrazione ha espresso parere favorevole sulla richiesta, avanzata quest'anno dall'Accademia della Crusca, per l'assegnazione da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri di un contributo di 400 milioni a valere sulla quota dell'8 per mille.

FILIPPO BERSELLI, rilevato che le precisazioni del sottosegretario contrastano con quanto riferito dal professor Nencioni, presidente dell'Accademia, prende atto con piacere del parere favorevole espresso in ordine all'erogazione di un contributo di 400 milioni per il 1999, ma sottolinea l'esigenza di raddoppiare lo stanziamento annuo, che attualmente ammonta a soli 500 milioni di lire.

Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.

FILIPPO BERSELLI sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 26 novembre 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 68).

La seduta termina alle 16,35.